

CATANIA La sua candidatura non è stata considerata valida dalla Commissione elettorale dell'Ateneo

Rettorato, escluso Pucci

Reintegrati i rinunciatori Barbagallo, Pioletti e Crimi

CATANIA - Tutte le candidature e le rinunce avvenute lunedì scorso nella corsa alla carica di Rettore dell'Università di Catania non sono state considerate valide dalla Commissione elettorale dell'Ateneo, che ha escluso la candidatura dell'ex preside della Facoltà di Scienza, Renato Pucci, ufficializzata lunedì scorso, ed ha reintegrato Salvatore Barbagallo, Antonio Pioletti e Nunzio Crimi, candidati che già avevano rinunciato alla loro candidatura.

La Commissione, sulla base di un esposto avanzato dall'altro candidato in lizza, il prof. Antonino Recca, ha infatti annullato la decisione del Decano, il prof. Giovanni Nicosia, sulla fissazione dei termini per le candidature a rettore, che aveva deciso una proroga a lunedì 25 settembre scorso dei termini della presentazione delle candidature, interpretando così le disposi-

zioni del regolamento che prevedevano un termine di «due giorni lavorativi» dalla data delle prime votazioni, avvenute giovedì 21 settembre.

La Commissione ha invece annullato la decisione e stabilito che tale termine dovesse essere sabato 23 settembre.

In un comunicato dell'Ateneo si sottolinea che «la situazione venutasi a creare con il provvedimento, assunto ieri sera, sarà valutata con attenzione ed in tempi brevi dagli organi di governo dell'Università». «Tale decisione, a meno di



Il prof. Renato Pucci

una settimana dalla data fissata per la seconda tornata, il 2 ottobre, - continua la nota - rischia infatti evidentemente di inficiare in maniera sostan-

ziale la normale dialettica di queste elezioni per la carica di rettore dell'Università di Catania per il triennio».

Insomma c'è una grande confusione intorno all'elezione per la successione del professor Ferdinando Latteri, eletto parlamentare nelle liste dell'Ulivo. La decisione della Commissione elettorale infatti stoppa di fatto le «grandi manovre» intorno all'elezione del rettore all'Università.

Manovre avviate quando il prof. Antonio Pioletti che al primo turno aveva ottenuto 230 voti, aveva ritirato la candidatura in vista del secondo turno previsto per martedì 2 ottobre. Ritorno che si aggin-

geva a quello davvero clamoroso del prof. Salvatore Barbagallo che pure aveva ottenuto quasi settecento voti, sostenuto dal rettore uscente Latteri.

Una scelta che però non aveva convinto gran parte del corpo elettorale dell'Ateneo etneo.

Ed ecco che opporsi al prof. Recca (il più votato con consensi trasversali di

centrodestra e centrosinistra) era sceso in campo all'improvviso il prof. Renato Pucci, docente di Fisica e past-preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche, naturali.

Ricordiamo che all'elezioni hanno diritto ad esprimere il voto 1.672 tra docenti e studenti e 1.414 unità di personale tecnico-amministrativo.

Il 2 ottobre prossimo sarà nuovamente richiesta la maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto.

re.si.